

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2008 CON ATTO N. 11

CONSIDERATO CHE

da informazioni assunte presso la Regione Marche, vi è conferma che sulla questione degli "Enti strumentali" della Regione vi è una generica indicazione di razionalizzazione, al fine di arrivare a risparmi di risorse;

CONSIDERATO CHE

in questo tipo di politiche rientrerebbero quindi anche gli ERSU (Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario).

CONSIDERATO CHE

al momento non sembra vi siano in programma dei tagli;

SI RITIENE COMUNQUE

che, essendo i Consigli di Amministrazione di tali Enti insediati da circa due anni, non avrebbe senso interrompere un'esperienza di così breve durata. Una azione di tal genere avrebbe il solo significato di penalizzare delle strutture che stanno lavorando e dando buoni risultati.

SI RITIENE PERTANTO

che qualsiasi proposta che investa Enti così importanti, debba necessariamente essere dibattuta nelle sedi politiche locali, in quanto determinante per lo sviluppo e per la politica economica e culturale di tutto il territorio.

SI RIBADISCE

quindi la primaria importanza per Urbino e per la sua Università, del mantenimento dell'autonomia dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, il quale negli anni ha contribuito positivamente allo sviluppo della città e che sarà determinante per il rilancio dell'Università e per il completo superamento della crisi economica che l'attraversa, continuando a fornire alla popolazione studentesca i migliori servizi.

SI RITIENE

che i processi di riorganizzazione debbano essere discussi nell'ambito di un sereno confronto con le forze politiche e istituzionali della città e del territorio. Confronto che deve tenere in considerazione le molteplici realtà che ci contraddistinguono, tenendo ben presente che Urbino non merita né accetta spoliazioni. Occorre oggi puntare a un maggiore sviluppo dell'ERSU, ampliando i suoi servizi anche ad altre utenze, valorizzandone le competenze. Ricordiamo che l'Ersu di Urbino ha una struttura complessa e fortemente strutturata in grado di fornire maggiori e migliori servizi per la provincia intera, sull'esempio di quanto già realizzato in favore di *Pesare Studi e Fano Ateneo*;

PERTANTO

il Consiglio Comunale rigetta le attuali, seppure generiche, indicazioni di razionalizzazione, che a prescindere da qualsiasi valutazione di merito, penalizzerebbero:

- l'ERSU di Urbino e i suoi servizi;
- l'Università degli Studi di Urbino, che con impegno sta lavorando per uscire dalla crisi economica;
- la Città di Urbino, che storicamente (500 anni) si caratterizza per le attività di formazione;
- il territorio di tutta la provincia di Pesare e Urbino.